

## Noleggio auto, primo trimestre 2024 in rosso per il lungo termine



Il 2024 del noleggio auto è iniziato con una lieve crescita del +5,46%, un numero ridotto e non del tutto positivo, trainato per gran parte dal breve termine (+71,33%).

A dirlo è l'ultima analisi condotta da **Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital) e **Dataforce**, grazie alla quale possiamo scoprire anche quali sono state le auto più immatricolate destinate alla locazione e le relative alimentazioni. Ecco i dettagli.

### **Noleggio auto, le auto più scelte**

Partiamo subito dal dato più interessante, ovvero l'auto più scelta nel noleggio a lungo termine. Anche nei primi tre mesi del nuovo anno infatti, a dominare nella locazione a terzi è stata la Fiat Panda (+25,08%), seguita dalla Nissan Qashqai (+62,16%), a sua volta seguita dalla Volkswagen T-Roc (invariata rispetto al 2023), dalla Toyota Yaris Cross (+68,77%) e dalla Kia Sportage (+21,6%).

Nel noleggio a **breve termine**, invece, il numero più grande di immatricolazioni è stato

totalizzato dalla Lancia Ypsilon, dalla Fiat 500X, di nuovo dalla Fiat Panda, dalla Fiat 500 e dalla Jeep Renegade: un ottimo risultato dunque per l'intero Gruppo Stellantis.

Nissan Qashqai 2024

Volkswagen T-Roc 2024

Toyota Yaris Cross 2024

## Noleggio auto, le alimentazioni più scelte

Parlando di alimentazioni invece, sempre nel noleggio a lungo termine quella più scelta è stata la **benzina** (tecnologia mild hybrid inclusa) a quota 41,1% sul totale. Subito a seguire si è posizionato il **diesel** (sempre con tecnologia mild inclusa) a quota 36,21% sul totale. Il resto delle **ibride**, sia full che plug-in, infine si è fermato al terzo posto con una quota del 18% sul totale.

Infine le auto 100% elettriche sono rimaste stazionarie a una quota del 4% sul totale, con un volume di immatricolazioni identico al primo trimestre 2023.

Un bocchettone di ricarica di un'auto ibrida plug-in

Il noleggio a breve termine, invece, è stato dominato quasi per intero solo dalle auto a benzina e diesel. Le prime si sono fermate al **64,91%** di quota sul totale, le seconde invece al **28,42%**. In questo caso uno sguardo particolare va dato alle auto puramente elettriche, quasi del tutto scomparse dal settore del breve termine (solo 309 unità immatricolate).

## Noleggio auto, chi ha immatricolato di più

Tra i tanti operatori del settore del noleggio, quello ad aver immatricolato più auto in questi primi mesi dell'anno è stato Ayvens, il nuovo colosso nato dalla fusione tra ALD Automotive e LeasePlan, che ha targato quasi **20.000 auto**. A distanza di sole 1.000 auto, poi, si è posizionato Arval (19.000 unità immatricolate).

Al terzo posto si è piazzata Volkswagen Leasing, che ha vissuto una crescita, in termini di volumi, molto significativa: +42,48%, ovvero oltre 4.000 targhe in più. Leasys, invece, si è fermata al quarto posto, con una flessione del 44,84% (8.800 le targhe mancanti rispetto al Q1 2023).

Parlando di breve termine, invece, il leader di mercato in questi primi mesi dell'anno è stato Europcar, con un incremento delle immatricolazioni piuttosto importante, seguito al secondo posto da Hertz, da Avis Budget e da Sixt.

## Auto, nel 2024 bene i noleggi a +5,46%: trend in positivo grazie al breve termine



Buoni ritmi anche per il settore dei veicoli commerciali, fiacco il long term

Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. Questo quanto emerge dall'**analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da Aniasa e da Dataforce**. Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un **aumento così forte nel breve termine**, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. "I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del

Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. **Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni** di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta", osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**. Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%).

Tra i **veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%)**. Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%). Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic. Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%.

Nel noleggio a lungo termine **l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali)**. A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. **I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto**, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

**Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto**. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. I veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

## Analisi del noleggio auto: quali sono le prospettive per il futuro dopo un primo trimestre in rosso nel 2024?



Il 2024 del settore del noleggio auto ha preso il via con una lieve crescita del +5,46%, trainata principalmente dal breve termine con un aumento del +71,33%. Questi dati sono emersi dall'ultima analisi condotta da **Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital) insieme a Dataforce.

Uno dei punti più interessanti riguarda le auto più scelte nel noleggio a lungo termine. Nell'ultimo trimestre, la Fiat Panda è stata la preferita, seguita dalla Nissan Qashqai e dalla Volkswagen T-Roc. Nel breve termine, invece, spiccano la Lancia Ypsilon, la Fiat 500X e la Fiat Panda.

Nel settore del noleggio auto, le alimentazioni più gettonate sono la benzina, il diesel e le ibride. Le auto completamente elettriche rappresentano ancora una piccola percentuale sul totale delle immatricolazioni.

Tra le varie aziende del settore, Ayvens si è distinta per aver immatricolato il maggior numero di auto, seguita da Arval. Volkswagen Leasing ha registrato una crescita significativa nei volumi, mentre Leasys ha registrato una flessione. Europcar si è confermata leader nel noleggio a breve termine, seguita da Hertz, Avis Budget e Sixt.

## Sognati in cartolina il CarSharing | Ora che ti sei venduto la macchina non ne trovi più nemmeno una



car sharing-Depositphotos.com-motorzoom.it

**Da un pò tempo a questa parte un fenomeno particolarmente duro e nocivo sta producendo un effetto a dir poco deleterio per una delle realtà automobilistiche più utili che si siano inventate.**

Tutti conoscono, o almeno anche solo per sentito dire, il famoso **car sharing**, ovvero sia la modalità di mobilità di uso di vetture non di proprietà, ma in affitto - **noleggior**, ormai **gettonatissimo**.

Sono molte le persone, in effetti, che per i più svariati motivi, si trovano nella posizione di preferire questo tipo di scelta in ottica mobilità, tanto da **renderlo un vero must**.

Delle volte ci serve una vettura solo per un determinato **lasso di tempo**, o per una commissione specifica, e dunque il car sharing continua a crescere e a **catturare consensi**.

Eppure, nello stesso tempo, sta subendo dei **danni davvero ingenti** a causa di un fenomeno che non si può certo ignorare, capace di minare la crescita del **car sharing** in modo piuttosto pesante.

### **Car sharing, ora può diventare un problema trovare un'auto**

Se pensiamo che il **car sharing** sia una soluzione ottimale, facciamo un ragionamento corretto,

ma il problema è che potremmo rischiare di trovarci senza auto disponibili. Non è un paradosso, ma l'effetto di una ondata di vandalismo e danni che sta provocando conseguenze negative nel settore. Il car sharing sta subendo il colpo di una continua offesa da parte di **vandali e razziatori**.

Su commissione o per mero vandalismo, degli ignori continuano ad accanirsi sulle auto, e secondo **Aniasa**, in uno studio recente, tra il **25 e il trenta per cento delle auto** delle aziende che si occupano di car sharing stanno soffrendo di attacchi pesantissimi, tali da rendere le **auto inutilizzabili** in modo costante, con una serie di vetture bloccate perché in riparazione a seguito di danni enormi a motore, carrozzeria, infotainment, e chi più ne ha ne metta.



noleggio volante - Depositphotos.com - motorzoom.it

## **Car Sharing, il problema del vandalismo**

Continue riparazioni dovute a danni pazzeschi che stanno facendo preoccupare le aziende, le forze dell'ordine e i cittadini. Il problema della **rintracciabilità** dei malviventi, o di coloro che rubano e, magari, lasciano l'auto come una carcassa, è ormai molto sentito.

Il fenomeno dell'uso di parti di auto come ricambi nei mercati clandestini e i rifornimenti a nero preoccupa, e il direttore generale di **Aniasa** **Giuseppe Benincasa** racconta di un problema ormai troppo diffuso con milioni e **milioni di euro di anni quantificati**.



## Noleggio veicoli: frena la crescita delle immatricolazioni

L'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce registra un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio nel primo trimestre, che valgono comunque il 31% del mercato. Boom del noleggio a breve termine



Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da **Dataforce**. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti trimestrali, in occasioni dei quali l'associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e la società di analisi di mercato metteranno a disposizione di media, istituzioni, stakeholder e opinione pubblica un monitoraggio puntuale sull'andamento delle immatricolazioni del noleggio veicoli. L'obiettivo è evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizzando (dati alla mano) le tematiche di più stretta attualità, come la diffusione delle alimentazioni a basse o zero emissioni, la suddivisione per utilizzatore e molto altro ancora. In chiusura il consueto focus, curato da Dataforce, sugli operatori del comparto.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal noleggio a lungo termine (NLT), ben 4,6 punti in meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al primo trimestre 2023.

Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli

in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. Sembra alle spalle il triennio 2021-2023 in cui si registravano non poche difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli da parte di questo canale.

“I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto 'annuncio incentivi' del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

Mercato Italia Noleggio		1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Noleggio Lungo Termine	Vetture	94.296	109.078	-13,55%	20,81%
	Veicoli Commerciali Leggeri	19.451	14.534	33,83%	36,40%
	<b>Tot. Noleggio Lungo Termine</b>	<b>113.747</b>	<b>123.612</b>	<b>-7,98%</b>	<b>22,46%</b>
Noleggio Breve Termine	Vetture	40.231	23.025	74,73%	8,88%
	Veicoli Commerciali Leggeri	3.071	2.278	34,81%	5,75%
	<b>Tot. Noleggio Breve Termine</b>	<b>43.302</b>	<b>25.303</b>	<b>71,13%</b>	<b>8,55%</b>
Totale Noleggio	Vetture	134.527	132.103	1,83%	29,69%
	Veicoli Commerciali Leggeri	22.522	16.812	33,96%	42,15%
	<b>Tot. Noleggio</b>	<b>157.049</b>	<b>148.915</b>	<b>5,46%</b>	<b>31,01%</b>

Mercato Italia		1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	453.051	428.595	5,71%	89,45%
	Veicoli Commerciali Leggeri	53.430	44.740	19,42%	10,55%
	<b>Tot. Mercato Italia</b>	<b>506.481</b>	<b>473.335</b>	<b>7,00%</b>	<b>100,00%</b>

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024

**DATAFORCE**

### L'analisi per utilizzatore

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello aziendale del primo trimestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di oltre 4 punti nel 2022, ritornando allo stesso livello del 2020, per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,5%), e infine risalire al 16,7% quest'anno. Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business. Anche in questo caso il relativo business è stato inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

### L'analisi per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market

share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina, che nel primo trimestre ha conquistato una quota di mercato del 36,21%, però in calo di oltre 6 punti. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, sono cumulativamente al 18% del mercato. Mentre le full hybrid, con una quota dell'11,06%, sono in crescita significativa (di oltre 5 punti), le plug-in hybrid sono a meno del 7% di quota, in flessione di 2 punti. Auto elettriche stabili al 4%, con un volume di immatricolazioni identico al primo trimestre 2023; auto a gas in regresso (-18%), con una quota di mercato inferiore all'1%.

## Noleggino veicoli, crescita rallentata delle immatricolazioni nel primo trimestre



L'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce: le immatricolazioni a noleggio rappresentano il 31% del mercato. Boom del noleggio a breve termine. Il settore immatricula il 35,2% delle elettriche e il 55,3% delle plug-in. Pesa l'effetto annuncio degli incentivi

Il settore del **noleggio veicoli** ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del **noleggio a breve termine** (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei **veicoli commerciali** nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il **long term delle auto**, in contrazione del 13,55%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da **Dataforce**. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti trimestrali, in occasioni dei quali l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e la società di analisi di mercato metteranno a disposizione di media, istituzioni, stakeholder e opinione pubblica un monitoraggio puntuale sull'andamento delle immatricolazioni del noleggio veicoli. L'obiettivo è evidenziare i **principali trend** in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizzando (dati alla mano) le tematiche di più stretta attualità, come la diffusione delle alimentazioni a basse o zero emissioni, la suddivisione per utilizzatore e molto altro ancora. In chiusura il consueto focus, curato da Dataforce, sugli operatori del comparto.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il **31% dell'intero mercato italiano**. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal noleggio a lungo termine (NLT), ben 4,6 punti in meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle **immatricolazioni nlt dei veicoli commerciali** (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. Sembra alle spalle il triennio 2021-2023 in cui si registravano non poche difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli da parte di questo canale.

“I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una **crescita rallentata del settore**. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto **'annuncio incentivi' del Governo** che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel

mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano – presidente di **Aniasa**.

Mercato Italia Noleggio		1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Noleggio Lungo Termine	Vetture	94.296	109.078	-13,55%	20,81%
	Veicoli Commerciali Leggeri	19.451	14.534	33,83%	36,40%
	<b>Tot. Noleggio Lungo Termine</b>	<b>113.747</b>	<b>123.612</b>	<b>-7,98%</b>	<b>22,46%</b>
Noleggio Breve Termine	Vetture	40.231	23.025	74,73%	8,88%
	Veicoli Commerciali Leggeri	3.071	2.278	34,81%	5,75%
	<b>Tot. Noleggio Breve Termine</b>	<b>43.302</b>	<b>25.303</b>	<b>71,13%</b>	<b>8,55%</b>
Totale Noleggio	Vetture	134.527	132.103	1,83%	29,69%
	Veicoli Commerciali Leggeri	22.522	16.812	33,96%	42,15%
	<b>Tot. Noleggio</b>	<b>157.049</b>	<b>148.915</b>	<b>5,46%</b>	<b>31,01%</b>

Mercato Italia		1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	453.051	428.595	5,71%	89,45%
	Veicoli Commerciali Leggeri	53.430	44.740	19,42%	10,55%
	<b>Tot. Mercato Italia</b>	<b>506.481</b>	<b>473.335</b>	<b>7,00%</b>	<b>100,00%</b>

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024

DATAFORCE

## Top 5 veicoli più noleggiati

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la **Fiat Panda**, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08% a fronte di un mercato autovetture del long rent in ribasso del 13,55%. A seguire **Nissan Qashqai** (+62,16%), **Volkswagen T-Roc** (sugli stessi volumi dello scorso anno), **Toyota Yaris Cross** (+68,77%) e **Kia Sportage** (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il **Fiat Ducato** (+31,05%, in linea con l'incremento medio del mercato che è del +33,83%). Nelle posizioni seguenti **Fiat Doblo** (+47,7%), **Ford Transit** (+507,82%), **Fiat Panda** (+25,44%) e **Fiat Fiorino** (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, **Lancia Ypsilon**, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, **Fiat 500X** (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), **Fiat Panda** (in leggero regresso: -7,19%), **Fiat 500** (+59,36%) e **Jeep Renegade** (-22,07%). In ambito LCV, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: **Iveco Daily**, **Fiat Ducato**, **Peugeot Boxer**, **Isuzu N Series** e **Renault Trafic**.

## L'analisi per utilizzatore

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello aziendale del primo trimestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di oltre 4 punti nel 2022, ritornando allo stesso livello del 2020, per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,5%), e infine risalire al 16,7% quest'anno. Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business. Anche in questo caso il relativo business è stato inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

## L'analisi per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a **benzina** (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il **diesel** (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina, che nel primo trimestre ha conquistato una quota di mercato del 36,21%, però in calo di oltre 6 punti. Le "ibride vere", ossia **full e plug-in**, sono cumulativamente al

18% del mercato. Mentre le **full hybrid**, con una quota dell'11,06%, sono in crescita significativa (di oltre 5 punti), le **plug-in hybrid** sono a meno del 7% di quota, in flessione di 2 punti. **Auto elettriche** stabili al 4%, con un volume di immatricolazioni identico al primo trimestre 2023; auto a gas in regresso (-18%), con una quota di mercato inferiore all'1%.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti. Stabili i mezzi commerciali a benzina, attorno al 10%, mentre gli "ibridi veri" sono a circa l'1,5% di market share. I veicoli elettrici hanno fatto

segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,49% di share (quasi 3 punti in più) e plug-in hybrid scesi sotto il 2% (2 punti in meno). Le auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato dello short term (soltanto 309 immatricolazioni quest'anno). Idem per le auto a gas.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una "maggioranza bulgara" per il diesel: 94,5% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share dell'1,3%. Unica alternativa sono i veicoli commerciali a gas (3,35% di quota, stabili). Veicoli elettrici crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

## Analisi per fasce di emissioni CO2

Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le auto elettriche), un'auto su due è noleggiata dai privati. Ma il calo è evidente: quest'anno i privati hanno perso il 10% di quota. A seguire il noleggio a lungo termine che, viceversa, sale al 34,3%, con un recupero di quasi 9 punti. Le aziende che acquistano direttamente rappresentano in questa fascia di emissioni quasi il 13% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO2, ossia quello delle auto prevalentemente con alimentazione plug-in hybrid, il noleggio a lungo termine conquista la maggioranza, con una quota del 51,18%. Anche in questo caso, però, la quota di mercato è diminuita di ben 8 punti abbondanti. I privati sono al 32% (+3 punti), mentre le aziende che acquistano direttamente sfiorano il 10%, con una crescita che rappresenta un raddoppio di quota.

Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO2, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti privati (75,5%, in calo però di oltre 4 punti). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 20% di market share, in crescita di quasi 6 punti percentuali. Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto sono acquistate dai privati. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business è soltanto del 3,75%, in quella fino a 190 g/km questa quota sale fino a sfiorare il 16%. Costante, invece, l'apporto del nlt: attorno al 20% di market share.

Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 34% (in calo dell'1%) e quindi molto vicina al 41,5% dei privati (in flessione di 4,5 punti). Il noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 16,4%, in crescita di 2,5 punti abbondanti.

## Mercato italiano La Top 5 di marzo per canale di vendita - FOTO GALLERY



Frenata del **mercato dell'auto** dopo 19 mesi consecutivi di crescita, ma con prestazioni differenti da parte dei vari canali di distribuzione. Le quasi 163 mila vetture immatricolate complessivamente a marzo 2024 rappresentano un 3,6% in meno rispetto allo stesso mese del 2023 - mentre i veicoli commerciali, a quota 19 mila registrazioni, riescono a crescere ancora di poco più del 5% - con i privati che valgono il 50% del totale ma perdono più della media del mercato col meno 5,5%, le società che acquistano direttamente o in leasing al 5% ma in regresso dell'8% e il noleggio a lungo termine al 21%, ma con il secondo calo consecutivo, pari al -21%. Al contrario, il noleggio a breve termine risale oltre il 12 per cento, in crescita di quasi il 55, e le autoimmatricolazioni delle Case e, soprattutto, dei concessionari, che sfiorano il 12 per cento, in crescita del 27. Se sulla perdita di terreno delle immatricolazioni di persone fisiche, società e noleggio a lungo termine incide l'attesa degli incentivi, nei valori indicati in crescita da Dataforce (sulla base dei dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) si può leggere, anche, l'urgenza da parte dei costruttori di registrare le vetture prodotte e che da luglio non sarebbero più immatricolabili in quanto prive dei sistemi di assistenza alla guida che diventeranno obbligatori proprio dalla prossima estate. Peraltro, sia i costruttori sia i grandi acquirenti, in particolare le società di noleggio, sembrano mettere in atto strategie diverse, e queste dinamiche sono percepibili negli spostamenti dei vari modelli nelle rispettive classifiche, che potete trovare nella **gallery di immagini** qui sopra. Da questo mese, inoltre, Dataforce ha avviato un'analisi trimestrale del mercato del noleggio con **Aniasa**.

**Focus sul noleggio.** Nella prima edizione dello studio, la società di rilevazione ed elaborazione



e l'associazione nazionale dell'auto a noleggio, condivisa e digitale sottolineano che nei primi tre mesi del 2024 il settore della locazione, con più di 157 mila unità, è in crescita del 5,64% nel suo complesso rispetto allo stesso periodo del 2023, rappresentando il 31% delle immatricolazioni di auto e veicoli commerciali destinate ai contratti a breve (Rac) e a lungo termine (Nlt). Il merito va soprattutto alle locazioni brevi (oltre 43 mila unità) e ai mezzi da trasporto merci (più di 22 mila 500 autocarri fino a 3,5 tonnellate); il Nlt di auto, da solo, con poco più di 94 mila unità, è in contrazione del 13,5%. Nelle vetture, il lungo termine si divide fra un quasi 17% di contratti a privati con o senza partita Iva e in un 83% di clienti business, con il primo dato che rappresenta uno dei più bassi degli ultimi cinque anni. Nello stesso comparto, le auto a benzina (mild hybrid comprese), con il 41% hanno superato le diesel (sempre incluse le Mhev), al 36%; le ibride full e plug-in rappresentano insieme il 18 per cento, con le prime in crescita e le seconde in calo, mentre le elettriche restano al 4% e le alimentazioni a gas quasi spariscono. Nel mercato delle vetture destinate al noleggio a breve termine, invece, la partita si gioca quasi esclusivamente fra motori a benzina, a un passo dal 65%, e diesel, con il 28%.

Buoni ritmi anche per il settore dei veicoli commerciali, fiacco il long term

## Auto, nel 2024 bene i noleggi a +5,46% : trend in positivo grazie al breve termine

Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. Questo quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da Aniasa e da Dataforce. Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

**Era da prima del Covid** che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. "I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo

decisamente l'effetto annuncio incentivati del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta", osserva Alberto Viano, presidente di Aniasa. Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%).

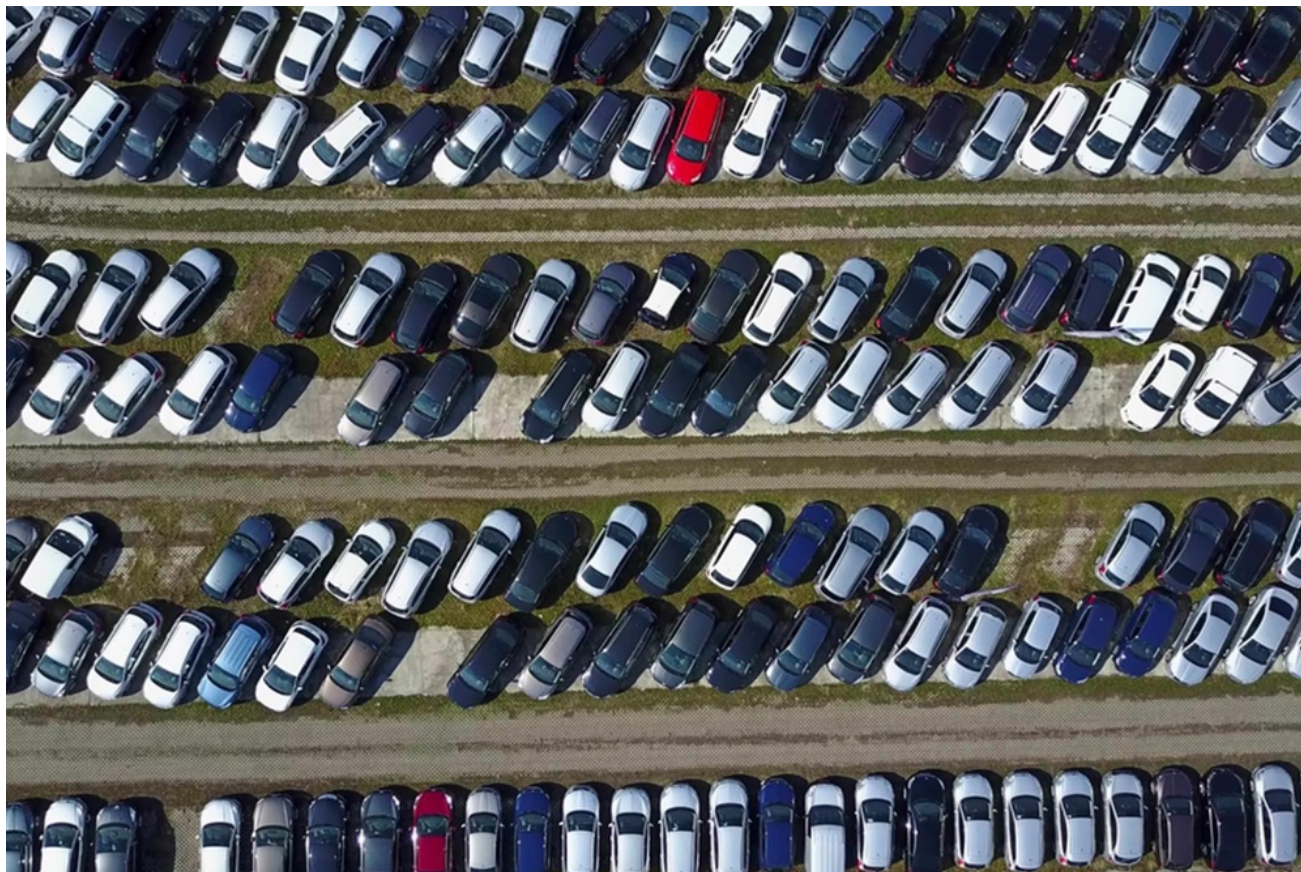
**Tra i veicoli commerciali leggeri**, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%). Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vi-

cina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic. Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%.

**Nel noleggio a lungo termine** l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti. Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. I veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

## Noleggio veicoli, le immatricolazioni rallentano

Un'analisi di **Aniasa** e Dataforce registra un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio nel primo trimestre, che valgono comunque il 31% del mercato



Il settore del **noleggio veicoli** ha aperto il **2024** in leggera crescita sull'anno scorso: **+5,5%** nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a **breve termine** (+71,1%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,8%). Fiacco, invece, il **long term** delle auto, in contrazione del **13,5%**. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da **Dataforce**. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti trimestrali, in occasioni dei quali l'associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e la società di analisi di mercato metteranno a disposizione di media, istituzioni, stakeholder e opinione pubblica un monitoraggio puntuale sull'andamento delle **immatricolazioni** del noleggio veicoli. L'obiettivo è evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizzando (dati alla mano) le tematiche di più stretta attualità, come la diffusione delle alimentazioni a basse o zero emissioni, la suddivisione per utilizzatore e molto altro ancora.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il **31%** dell'intero mercato italiano. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal noleggio a lungo termine (NLT), ben 4,6 punti in meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche

alle ritardate consegne del 2021 e 2022, è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del **rent-a-car**, salito quest'anno oltre l'**8,5%** di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

#### **“Crescita rallentata del settore”**

“I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una **crescita rallentata** del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto '**annuncio incentivi**' del governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, ha osservato **Alberto Viano**, presidente di **Aniasa**.

## Fleet Motor Day 2024, il saluto di ANIASA



Giuseppe Benincasa, direttore generale ANIASA, dà il via ai lavori della decima edizione di Fleet Motor Day: ecco i temi al centro dell'edizione 2024.

Mancano pochissime ore alla decima edizione di **Fleet Motor Day** – in programma tra Officine Farneto, a Roma, e l'Autodromo di Vallelunga il **10 e 11 aprile 2024** – e **Giuseppe Benincasa**, Direttore generale ANIASA rivolge a Fleet Manager, aziende e professionisti del settore il proprio saluto.

L'occasione è anche quella di parlare dei temi che stanno più a cuore l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital.

**Leggi Anche: Le anteprime protagoniste di Fleet Motor Day 2024.**

### Fleet Motor Day 2024, ci vediamo a Roma con ANIASA

Benincasa sottolinea l'importanza dell'evento, *“soprattutto in questa fase storica che stiamo vivendo, quella delle nuove forme di mobilità unita alla transizione energetica ed ecologica che sta attraversando il nostro Paese, e l'Europa tutta”*.

Un cambiamento che, lo sappiamo, vede in prima linea proprio il **nolegg**io: *“I numeri sono particolarmente significativi: veniamo da un anno, il 2023, che ha registrato un'ulteriore fase di crescita del mondo del noleggio in generale, sia con riferimento al noleggio a lungo termine, sia con riferimento al noleggio a breve termine, sia per gli autoveicoli sia per i veicoli commerciali leggeri e, in*

*questo mondo, **quello della gestione delle flotte, quindi in particolare quello del mondo dei grandi gestori aziendali, segna uno spunto significativo.***

## **Un asset fondamentale per l'elettrificazione**

*“Solo per l'elettrico ormai il noleggio rappresenta il 33% del mercato – ricorda il Direttore generale **ANIASA** – Un mercato che poi complessivamente ormai ha superato la soglia del 30% sia come volume sia come valore. **Numeri importanti, che sono rilevanti per una delle filiere più importanti del nostro Paese** che è quella dell'automotive e su cui tanto si sta dibattendo proprio in questi giorni, per una serie di motivi più o meno rilevanti e comunque impattanti nel nostro mondo, primo fra tutti quello degli **incentivi, che sta rappresentando un vero e proprio freno per ulteriori fasi di boom e di sviluppo del nostro mercato**“.*

\*\*\*

**CONTINUA A LEGGERE SU [FLEETMAGAZINE.COM](https://www.fleetmagazine.com)**

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.  
Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

## Noleggio veicoli: immatricolazioni in “crescita frenata”



Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA** e da Dataforce. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti trimestrali, in occasioni dei quali l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e la società di analisi di mercato metteranno a disposizione di media, istituzioni, stakeholder e opinione pubblica un monitoraggio puntuale sull'andamento delle immatricolazioni del noleggio veicoli. L'obiettivo è evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizzando (dati alla mano) le tematiche di più stretta attualità, come la diffusione delle alimentazioni a basse o zero emissioni, la suddivisione per utilizzatore e molto altro ancora. In chiusura il consueto focus, curato da Dataforce, sugli operatori del comparto.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal noleggio a lungo termine (NLT), ben 4,6 punti in meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al

primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del COVID che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. Sembra alle spalle il triennio 2021-2023 in cui si registravano non poche difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli da parte di questo canale.

*"I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto 'annuncio incentivi' del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta",* osserva Alberto Viano - Presidente di **ANIASA**.

#### TOP 5 VEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08% a fronte di un mercato autovetture del long rent in ribasso del 13,55%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%, in linea con l'incremento medio del mercato che è del +33,83%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito LCV, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

#### L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello aziendale del primo trimestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di oltre 4 punti nel 2022, ritornando allo stesso livello del 2020, per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,5%), e infine risalire al 16,7% quest'anno. Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business. Anche in questo caso il relativo business è stato inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.



## L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina, che nel primo trimestre ha conquistato una quota di mercato del 36,21%, però in calo di oltre 6 punti. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, sono cumulativamente al 18% del mercato. Mentre le full hybrid, con una quota dell'11,06%, sono in crescita significativa (di oltre 5 punti), le plug-in hybrid sono a meno del 7% di quota, in flessione di 2 punti. Auto elettriche stabili al 4%, con un volume di immatricolazioni identico al primo trimestre 2023; auto a gas in regresso (-18%), con una quota di mercato inferiore all'1%.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti. Stabili i mezzi commerciali a benzina, attorno al 10%, mentre gli "ibridi veri" sono a circa l'1,5% di market share. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,49% di share (quasi 3 punti in più) e plug-in hybrid scesi sotto il 2% (2 punti in meno). Le auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato dello short term (soltanto 309 immatricolazioni quest'anno). Idem per le auto a gas.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una "maggioranza bulgara" per il diesel: 94,5% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share dell'1,3%. Unica alternativa sono i veicoli commerciali a gas (3,35% di quota, stabili). Veicoli elettrici crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

## L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2

Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le auto elettriche), un'auto su due è noleggiata dai privati. Ma il calo è evidente: quest'anno i privati hanno perso il 10% di quota. A seguire il noleggio a lungo termine che, viceversa, sale al 34,3%, con un recupero di quasi 9 punti. Le aziende che acquistano direttamente rappresentano in questa fascia di emissioni quasi il 13% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO2, ossia quello delle auto prevalentemente con alimentazione plug-in hybrid, il noleggio a lungo termine conquista la maggioranza, con una quota del 51,18%. Anche in questo caso, però, la quota di mercato è diminuita di ben 8 punti abbondanti. I privati sono al 32% (+3 punti), mentre le aziende che acquistano direttamente sfiorano il 10%, con una crescita che rappresenta un raddoppio di quota.

Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO2, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti privati (75,5%, in calo però di oltre 4 punti). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 20% di market share, in crescita di quasi 6 punti percentuali.

Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto sono acquistate dai privati. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business è soltanto del 3,75%, in quella fino a 190 g/km questa quota sale fino a sfiorare il 16%. Costante, invece, l'apporto del NLT: attorno al 20% di market share. Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 34% (in calo dell'1%) e quindi molto vicina al 41,5% dei privati (in flessione di 4,5 punti). Il noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 16,4%, in crescita di 2,5 punti abbondanti.

*"Elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI"*

## Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi



Viano: aziende rinviando rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre

accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta", osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

## Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi

Viano: aziende rinviando rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine. Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei

veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).